

In ricordo di Maurizio Merlo

Domenica 24 agosto, ultimo scorso, è improvvisamente mancato nella Sua casa di Loreggia il Prof. Maurizio Merlo. Nato a Vittorio Veneto il 22 settembre del 1944, avrebbe compiuto a breve 59 anni.

Laureato brillantemente in Scienze Agrarie presso l'Ateneo patavino nel 1971, dopo una breve esperienza professionale iniziò presto a frequentare l'allora Istituto di Economia e Politica Agraria dell'Università di Padova, prima come Assistente dell'INEA e quindi, progredendo velocemente nella carriera accademica, come Professore incaricato di Legislazione Forestale e di Principi di Economia Politica e di Statistica. Durante questo periodo, quale coronamento di un brillante percorso formativo conseguì nel 1978, presso la London University (Wye College), il PhD in *Land and Environmental Economics*. Divenuto Professore Associato di Economia ed Estimo Forestale nel 1981 è, quattro anni dopo, Professore Ordinario della stessa materia, ruolo che ricoprirà sino alla Sua scomparsa.

Il Suo impegno, a livello sia nazionale sia internazionale, è stato sempre intenso e qualificato. Nel corso della Sua carriera è stato infatti Presidente del Corso di Laurea in Scienze Forestali e Presidente del Diploma di Laurea in Tecnologie ed Industrie del Legno presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova nonché coordinatore del Dottorato in Economia Forestale e Montana presso l'Università di Trento. Da qualche anno aveva anche assunto la direzione del Centro Interuniversitario di Contabilità e Gestione Agraria Forestale Ambientale, sempre dell'Università di Padova. La Sua attività lo aveva comunque portato anche a lunghi soggiorni all'estero in qualità di *visiting professor* presso l'Università Cuyo Mendoza, in Argentina e presso il Centro Mediterraneo di Saragozza, in Spagna.

Ha partecipato fattivamente alle attività delle principali associazioni scientifiche italiane e straniere in campo economico-estimativo agrario, forestale ed ambientale negando di rado la sua disponibilità al ruolo di relatore, *discussant* o *chairman*. I soci del CeSET ricorderanno certamente i contributi originali da Lui offerti in occasione di più Incontri di Studio e l'ottima organizzazione del Seminario sulla contabilità ambientale da Lui organizzato sull'altopiano del Cansiglio nel 1998. Membro del Consiglio di Presidenza della Società Italiana ed Europea di Economia Agraria, Consigliere di Amministrazione dell'*European Forest Institute*, Presidente del Gruppo IUFRO "*Managerial Economics in Forestry*" e, più di recente, coordinatore di una *Task Force* internazionale sulla diffusione e l'impatto degli OGM in campo forestale.

Dotato di una solida preparazione economica di base ed attento conoscitore del mondo agricolo al quale aveva dedicato gran parte della sua formazione scolastica e professionale, ha svolto una qualificata attività scientifica a livello sia nazionale che internazionale. I suoi lavori, i saggi, gli articoli e le monografie, pubblicati sulle riviste più prestigiose, sono particolarmente rilevanti in numero e contenuto e costituiscono un contributo di alto profilo che diventa fondamentale, specie in riferimento ai temi dell'economia montana e forestale ed a quella ambientale.

Il Suo percorso scientifico, iniziato con gli studi sull'economia del comparto viti-vinicolo, si è successivamente qualificato – grazie anche all'esperienza effettuata presso il Wye College con Gerald Wibberley – affrontando i temi della pianificazione territoriale nelle aree rurali e, in particolare, quelli legati all'impatto generato dallo sviluppo economico e dalla crescita urbana negli spazi rurali. Conscio che un'attività didattica di buon livello non può essere disgiunta da un'intensa attività di ricerca nel settore, dai primi anni '80, con l'insegnamento del corso di Economia ed Estimo Forestale, si dedica con passione ai temi dell'economia montana e forestale approfondendone, in particolare, gli strumenti teorici e metodologici, che arricchisce di continuo, con intelligente intuizione. Sono certamente da ricordare, di questo periodo, gli studi sul valore ricreativo-ambientale dei boschi, sulla cooperazione ed i consorzi forestali, sul collettivismo forestale, sulla contabilità e gestione delle imprese forestali e sull'analisi del sistema foresta-legno. Di recente, nell'ambito dell'attività del Centro di Contabilità e Gestione Agraria Forestale Ambientale e grazie al finanziamento di alcuni progetti di ricerca da parte dell'Unione Europea, allarga il Suo ambito di interesse affrontando lo studio dei problemi legati all'applicazione delle politiche agro-ambientali e sul ruolo delle istituzioni.

La Sua opera più importante, che raccoglie il frutto di lunghi anni di attività di ricerca e di esperienze didattiche è comunque il volume "Elementi di Economia ed Estimo Forestale-ambientale" che è stato, e certamente sarà ancora per lungo tempo, un importante punto di riferimento per la didattica dei corsi di laurea in Scienze Forestali a livello nazionale.

Uomo forte, costante, dotato di una energia straordinaria, esigente prima con se stesso che con gli altri, possedeva una onestà intellettuale non comune che spesso era la causa delle Sue prese di posizione considerate, solo ad un giudizio superficiale, eccessivamente coerenti e poco soggette a compromessi. Il ricordo più vivo, comunque, è di un ricercatore e di un docente tra i più brillanti e preparati che sapeva trarre dal suo lavoro una sincera soddisfazione che lo induceva a migliorare ed a migliorarsi in ogni nuova cosa che affrontava.

Purtroppo la Sua improvvisa scomparsa interrompe il prezioso contributo di un vero studioso, assai competente, tanto intransigente nel rigore metodologico quanto dotato di una non comune curiosità scientifica che consente, a pochi eletti, di raggiungere i livelli più elevati. Questo grande rimpianto potrà forse trovare un, seppur parziale, conforto nel vedere che il Suo insegnamento e la Sua vasta e qualificata attività sul piano scientifico potranno ancora, sicuramente per lungo tempo, produrre abbondanti frutti e stimolare ulteriori progressi delle discipline economico-estimative.

Nel ricordare il collega ed amico Maurizio Merlo la mia mente è fitta di ricordi e di frangenti di vita comune che potrebbero suggerire ulteriori riflessioni e consentirebbero di rimarcare ulteriori aspetti della Sua personalità. Sono tuttavia convinto che il carattere schivo di Maurizio non avrebbe apprezzato questo, anzi avrebbe già criticato quanto ho sin qui ricordato.

Vorrei pertanto ricordarlo per le doti umane ed i sentimenti cristiani e per la carica di simpatia che, molti anni fa, hanno dato origine alla nostra amicizia che si è sempre più consolidata nel tempo, anche se i fatti della vita non consentiva-

no di frequentarci così come avremmo voluto. Ma vorrei, soprattutto, ricordare il Suo amore per le cose genuine del mondo rurale e per i sani principi che ancora albergano in molte sue genti; il Suo fortissimo legame con la terra di origine che, come una madre, ha raccolto le Sue spoglie; la Sua devozione per la famiglia e per il lavoro alla quale associava il piacere della vita in campagna.

Alla moglie Marina ed ai figli Elena, Francesco ed Angelo il CeSET, ed in particolare il Comitato Scientifico, desidera far pervenire le più vive espressioni di profondo cordoglio.

Giuseppe Stellan